

**IMPEGNI**

Gli Impegni di acquisto, come dettagliati nella tabella che segue, sono riferiti principalmente alla Capogruppo. Gli Impegni relativi ai titoli si riferiscono alla controllata BancoPosta Fondi SpA SGR.

## 43.3 - Impegni

Descrizione	31.12.07	31.12.06
<b>Impegni di acquisto</b>		
Contratti per acquisto di Immobili, impianti e macchinari	253.110	181.101
Contratti per Investimenti immobiliari	78	97
Contratti per acquisto di Attività immateriali	99.143	119.033
Contratti per fornitura di beni e servizi	556.357	283.746
Contratti per affitti passivi di immobili	429.719	393.387
<b>Impegni per titoli da consegnare/ricevere</b>		
Titoli da consegnare per operazioni da regolare	173.769	70.500
Titoli da ricevere per operazioni da regolare	172.619	69.544
<b>Totale</b>	<b>1.684.795</b>	<b>1.117.408</b>

Relativamente ai soli contratti per affitti passivi di immobili (nota 34.4), risolvibili di norma con preavviso di sei mesi, gli impegni futuri sono così suddivisi in base all'anno di scadenza dei canoni:

## 43.4 - Impegni per canoni di affitto

Descrizione	31.12.07	31.12.06
<b>Canoni di affitto scadenti:</b>		
entro l'esercizio successivo a quello di bilancio	123.864	110.958
tra il 2° e il 5° anno successivo alla data di chiusura di bilancio	283.566	260.303
oltre il 5° anno	22.289	22.126
<b>Totale</b>	<b>429.719</b>	<b>393.387</b>

**GARANZIE**

Le Garanzie personali in essere per le quali esiste un impegno del Gruppo sono le seguenti:

## 43.5 - Garanzie

Descrizione	31.12.07	31.12.06
<b>Fidejussioni e altre garanzie rilasciate:</b>		
rilasciate da imprese del Gruppo nel proprio interesse a favore di terzi	5.244	5.976
rilasciate da Istituti di credito nell'interesse di imprese del Gruppo a favore di terzi	65.533	53.753
<b>Totale</b>	<b>70.777</b>	<b>59.729</b>

**BENI DI TERZI**

## 43.6 - Beni di terzi

Descrizione	31.12.07	31.12.06
Titoli sottoscritti dalla clientela c/o istituti di credito terzi	21.364.251	19.042.579
Altri beni	1.270.400	1.350.400
<b>Totale</b>	<b>22.634.651</b>	<b>20.392.979</b>

Gli altri beni di terzi sono pressoché interamente costituiti da valori bollati per i quali, in base alla Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 marzo 1995, la Capogruppo aveva l'obbligo di vendita e distribuzione.

A decorrere dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ha imposto che il pagamento dell'imposta di bollo avvenga esclusivamente con modalità telematiche mediante rilascio di apposito contrassegno da parte di intermediario convenzionato. Conseguentemente, sulla base di quanto disposto dall'Agenzia delle Entrate con comunicazione del 29 dicembre 2006, Poste Italiane ha sospeso, a decorrere dal 1° gennaio 2007, la distribuzione e vendita, anche in proprio, di tutti i valori bollati a eccezione dei Foglietti per Cambiali. Sebbene i valori in giacenza presso la Capogruppo abbiano una limitata collocabilità sul mercato, Poste Italiane ne mantiene l'obbligo di custodia.

#### **ATTIVITÀ IN CORSO DI RENDICONTAZIONE**

Al 31 dicembre 2007, la Capogruppo ha pagato titoli di spesa del Ministero della Giustizia per 488.942 migliaia di euro (21.846 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) per i quali Poste Italiane SpA, nel rispetto della convenzione Poste Italiane - MEF, ha già ottenuto la regolazione finanziaria da parte della Tesoreria dello Stato, ma è in attesa del riconoscimento del credito da parte del Ministero della Giustizia.

#### **PROCEDIMENTI PENDENTI INNANZI ALLE AUTORITÀ**

##### **COMMISSIONE EUROPEA**

Nel corso del 2007 sono proseguite le attività di approfondimento della Commissione Europea nei confronti della Capogruppo relativamente ai procedimenti avviati, in base alla denuncia dell'ABI del dicembre 2005, concernenti la configurazione di presunti aiuti di Stato connessi con la remunerazione delle attività relative al collocamento dei prodotti del risparmio postale e alla raccolta del risparmio mediante i conti correnti, aree di rilevante importanza economica per Poste Italiane.

Con decisione del 22 novembre 2006, la Commissione ha considerato che la remunerazione corrisposta da Cassa Depositi e Prestiti a Poste Italiane per il collocamento dei libretti di risparmio postale nel periodo 2000-2005 non costituisce aiuto di Stato, aderendo così alle tesi aziendali. Per quanto riguarda invece il collocamento e la gestione dei Buoni Fruttiferi Postali, la Commissione ha dato avvio a un procedimento formale e ha invitato le Autorità italiane a presentare le proprie osservazioni e a fornire tutte le informazioni utili al riguardo; in tal senso, Poste Italiane, unitamente a Cassa Depositi e Prestiti, ha collaborato con le Autorità italiane per fornire tutte le informazioni richieste e i necessari elementi di valutazione. Le Autorità italiane hanno rappresentato le proprie osservazioni alla Commissione con note del 2 febbraio 2007, 18 marzo 2007 e 22 giugno 2007 e nell'ambito di alcuni incontri di approfondimento. Con comunicazione del 25 gennaio 2008 la Commissione ha richiesto ulteriori elementi di approfondimento che sono stati forniti con apposita nota in data 29 febbraio 2008.

La posizione rappresentata dalle Autorità italiane conferma che la misura oggetto di valutazione da parte della Commissione non è configurabile come aiuto di Stato e che la remunerazione corrisposta dalla Cassa Depositi e Prestiti a Poste Italiane per il collocamento dei Buoni Fruttiferi Postali è in linea con il mercato, come peraltro dimostrato anche dal qualificato parere di esperti terzi.

Per quanto riguarda la remunerazione dei conti correnti postali la Commissione con la decisione del 26 settembre 2006 da un lato ha risolto positivamente il procedimento per gli anni fino al 2005 (con la formula di "aiuto esistente, ma cessato"), dall'altro ha posto sotto osservazione gli anni successivi. Infatti, oggetto di approfondimento è il "regime che fissa il tasso di interesse da applicare ai fondi depositati presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dal 2005" e le richieste di approfondimento della Commissione, hanno dato origine a numerosi e argomentati dossier che sono stati forniti dalle Autorità italiane alla Commissione stessa nel corso del 2007 e nei primi mesi del 2008. Poste Italiane ritiene che sia stato adeguatamente dimostrato che i livelli dei tassi di interesse riconosciuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia per modalità di determinazione, sia per il livello di fluttuazione dei parametri di riferimento nonché

per i benchmark di mercato e di gestioni portati a confronto –anche tramite studi e analisi di qualificati operatori del settore–, non costituiscono una remunerazione configurabile come un “aiuto di Stato”. Va rilevato, peraltro, che la gestione della liquidità riveniente dalla raccolta relativa alla clientela privata è oramai autonomamente esercitata da Poste Italiane nell’ambito della cornice normativa della Legge Finanziaria 2007.

Il punto di vista aziendale trova piena conferma nelle considerazioni e conclusioni delle Autorità italiane, rappresentate alla Commissione tramite apposite note del MEF datate 29 febbraio 2008 e 7 marzo 2008.

Gli Amministratori, sulla base delle evidenze prodotte e dei qualificati pareri sopra richiamati, tenuto anche conto della posizione assunta dal MEF, sono fiduciosi che la solidità delle tesi aziendali troverà adeguata valutazione in sede Comunitaria e che i procedimenti avranno un esito positivo per Poste Italiane; a tale titolo, pertanto, nessun accantonamento per rischi è stato stanziato nel bilancio in esame.

#### AGCM

Con delibera del 3 agosto 2007, l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un’istruttoria tesa a verificare l’eventuale abuso di posizione dominante da parte di Poste Italiane nei mercati dei servizi liberalizzati e di quelli di prossima liberalizzazione. In particolare, i comportamenti dell’Azienda oggetto di verifica hanno riguardato le modalità di contrattualizzazione dei rapporti con gli ex concessionari. Con comunicazione del 26 ottobre 2007, integrata in data 15 novembre 2007, la Società ha presentato all’Autorità una serie di impegni di natura contrattuale nei confronti delle agenzie di recapito ai sensi dell’articolo 14-ter della legge n. 287/90. In data 28 febbraio 2008 l’Autorità ha giudicato gli impegni presentati idonei a far venire meno i profili anticoncorrenziali oggetto dell’istruttoria, e li ha resi obbligatori chiudendo il procedimento senza accertare infrazioni.

## 44 DATI SALIENTI DELLE PARTECIPAZIONI

### 44.1 - Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente

Denominazione (sede sociale)	Quota % posseduta	Capitale sociale	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto contabile
Banco Posta Fondi SpA SGR (Roma)	100%	12.000	4.946	24.401
Consorzio Logistica Pacchi ScpA (Roma)	100%	516	-	516
Europa Gestioni Immobiliari SpA (Roma)	100%	103.200	11.746	359.748
Mistral Air Srl (Roma)	100%	530	(4.019)	(1.975)
Poste Italiane Trasporti SpA (Roma)	100%	1.020	799	4.371
Poste Tutela SpA (Roma)	100%	153	943	5.564
Poste Vita SpA (Roma) (*)	100%	561.608	91.855	892.697
Postecom SpA (Roma)	100%	6.450	6.752	37.609
Postel SpA (Roma)	100%	20.400	(14.536)	106.541
PostelPrint SpA (Roma)	100%	7.140	10.086	22.995
PosteMobile SpA (Roma) (*)	100%	2.582	(12.073)	5.417
PosteShop SpA (Roma)	100%	2.582	2.049	6.853
SDA Express Courier SpA (Roma)	100%	54.600	535	104.740
SDA Logistica Srl (Roma)	100%	2.500	529	3.416

(\*) Per tali società i dati indicati sono elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto non coincidenti con quelli contenuti nei bilanci di esercizio redatti in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani.

## 44.2 - Elenco delle partecipazioni in entità valutate con il metodo del Patrimonio netto:

Denominazione (sede sociale)	Quota % posseduta	Attività	Passività	Ricavi	Risultato dell'esercizio
Address Software Srl (Roma)	51%	1.112	892	3.121	70
Aspheria Holding SA (Parigi)	(a) 38,61%	35.953	42.230	38.874	(3.321)
C-GLOBAL SpA (ex Ge.Po. SpA) (Parma)	(b) 17%	18.655	11.594	30.596	1.207
Chronopost International Italia SpA (in liquidazione) (Roma)	(c) 51%	575	469	11	(57)
Consorzio ANAC (Roma)	30%	32	(1)	1	-
Consorzio per i servizi di telefonia mobile ScpA (Roma)	100%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Consorzio Poste Contact (Roma)	100%	5.041	4.921	3.965	-
Consorzio Poste Link (Roma)	100%	10.889	10.578	15.526	211
Consorzio Poste Welfare (Roma)	(d) 51%	1.354	1.344	1.010	-
Docugest SpA (Parma)	(e) 58,50%	5.587	3.038	9.936	474
Docutel Communications Services SpA (Siena)	85%	3.867	2.512	5.378	159
Poste Assicura SpA (Roma)	100%	3.997	1.852	6.706	815
Poste Energia SpA (Roma)	100%	319	135	200	64
Poste Tributi ScpA (Roma)	90%	3.520	937	1.850	-
Postel do Brasil Ltda (Rio de Janeiro)	(f) 99,88%	29	107	10	(112)
Uptime SpA (Roma)	(e) 20%	12.578	12.338	20.524	39

(a) Dati come da bilancio consolidato del Gruppo al 31.12.2003, ultimo disponibile.

(b) Dati come da bilancio della società al 31.12.2006, ultimo disponibile; in data 1° luglio 2007 la società Ge.Po. SpA è stata fusa per incorporazione nella CedacriNet Srl la quale ha modificato la propria denominazione sociale in C-Global SpA.

(c) Dati come da bilancio della società al 06.06.2007, ultimo disponibile (data della messa in liquidazione della società).

(d) La partecipazione del Gruppo nel Consorzio Poste Welfare è detenuta dal Consorzio Poste Contact.

(e) Dati come da bilancio della società al 31.12.2006, ultimo disponibile.

(f) Dati come da bilancio della società al 31.12.2005, ultimo disponibile.

Inoltre, come descritto nella nota 2.2, alcuni titoli a copertura di polizze index-linked collocate da Poste Vita SpA, sono stati emessi dalla società Programma Dinamico SpA, veicolo di cartolarizzazione costituita ex L.130/99, in cui il Gruppo non detiene alcuna partecipazione. Nel bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane tali titoli sintetici, il cui rischio è a carico degli assicurati, sono iscritti tra le attività finanziarie e trovano corrispondente importo nelle riserve tecniche iscritte tra le passività.

Nei primi mesi dell'esercizio 2008 sono intervenute le seguenti operazioni societarie

- Con atto notarile del 22 gennaio 2008 è stata costituita la società Poste Voice SpA con capitale sociale di 120 migliaia di euro interamente sottoscritto e versato da Poste Italiane SpA. L'oggetto sociale della società consiste nella fornitura di servizi collegati all'informatica e alla telematica.
- In data 26 febbraio 2008 la SDA Logistica Srl, interamente posseduta dalla SDA Express Courier SpA, ha mutato la propria denominazione sociale in Italia Logistica Srl. L'operazione è avvenuta nell'ambito di quanto previsto dal protocollo di intesa tra Poste Italiane SpA e Ferrovie dello Stato SpA, sottoscritto il 28 febbraio 2008, diretto alla creazione di un nuovo polo logistico di dimensioni nazionali. L'intesa prevede la creazione di una *joint venture* partecipata in misura paritetica da SDA Express Courier SpA ed FS Logistica SpA, Gruppo FS, e che tale nuovo soggetto sia costituito mediante aumento di capitale sociale da parte di Italia Logistica SpA, riservato a FS Logistica SpA.

## 45 EVENTI SUCCESSIVI

Non vi sono eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2007. Accadimenti minori intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio sono descritti nelle Note al Bilancio Consolidato che precedono.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE****SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007****DEI GRUPPO POSTE ITALIANE**

All'Assemblea dei Soci della Società Poste Italiane S.p.A.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 del Gruppo Poste Italiane, che chiude con un utile di 843.649 migliaia di euro (675.664 migliaia di euro al 31.12.2006), è stato redatto dalla Capogruppo in applicazione alle disposizioni dettate dal Regolamento CEE n. 1606/2002, secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto di movimentazione di patrimonio netto, dal Prospetto riassuntivo dei proventi e degli oneri e dalle Note al bilancio ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori.

Le Note al bilancio, inoltre, rappresentano in maniera chiara i criteri adottati, gli specifici principi contabili scelti ed applicati, la natura ed i rapporti economici nonché patrimoniali delle operazioni con parti correlate.

In particolare, lo Stato Patrimoniale è redatto secondo la classificazione delle attività e passività in correnti e non correnti, il Conto Economico è classificato in base alla natura delle componenti di costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Inoltre, per ogni voce del prospetto di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Prospetto riassuntivo dei proventi e degli oneri, è stata predisposta in modo sistematico la relativa Nota informativa, così come richiesto dal principio internazionale IAS 1.

Le Relazioni dei Collegi Sindacali e delle Società di Revisione delle società partecipate, pervenute a Poste Italiane S.p.A., non evidenziano criticità di rilievo.

La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA ha rilasciato in data 11 aprile 2008 la propria relazione al bilancio consolidato, di cui il Collegio Sindacale ha preso atto.

In conclusione, presa visione dei criteri adottati nella formulazione del bilancio consolidato, con particolare riferimento all'area di consolidamento e alla uniformità di applicazione dei principi contabili, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente Relazione.

Roma, 11 aprile 2008

#### IL COLLEGIO SINDACALE

D.ssa Silvana Amadori	- Presidente
Dr. Ernesto Calaprice	- Sindaco effettivo
Dr. Francesco Ruscigno	- Sindaco effettivo

Handwritten signatures of the members of the Board of Directors: Silvana Amadori, Ernesto Calaprice, and Francesco Ruscigno.